



# IL MOVIMENTO SAI IN ITALIA

(dal 1977 all'inizio del 2008)



# N

on è facile presentare in poche pagine un paese con più di tremila anni di storia che hanno influenzato la cultura e lo sviluppo di tutto l'occidente e un patrimonio artistico e culturale che non ha eguali nel mondo, ma Baba ci insegna:

*Affronta la sfida...*



L'Italia (nome ufficiale **Repubblica Italiana**) è uno Stato dell'Europa meridionale che, nell'attuale estensione territoriale, è nato nel 1861 come monarchia e ha assunto la forma di repubblica parlamentare nel 1946 a seguito di un referendum indetto per stabilire la forma di governo alla fine della II guerra mondiale. L'Italia ha una superficie di poco superiore ai 300.000 km<sup>2</sup> e conta circa 60 milioni di abitanti. E' membro fondatore dell'Unione Europea e fa parte del G8.

Il nome "Italia" venne usato per la prima volta dagli autori [greci](#) e [latini](#), nella fattispecie da [Erodoto](#). Con tale nome si indicava la parte meridionale della [penisola](#), l'antico [Bruttium](#) abitato dagli *Itali* (da [Italo](#), [re degli Enotri](#)) (attuale [Calabria](#) meridionale). Il nome fu inizialmente esteso ad indicare gli abitanti connazionali della [Magna Grecia](#), che venivano detti *Italiótai*, e successivamente esteso all'attuale territorio. L'[etimologia](#) del nome, secondo una tesi antica, si basa sul nome [greco](#) *italós*, che significa [toro](#), come forma contratta e grecizzata dell'[umbro](#) *vitlu* ([vitello](#)). Tale [etimologia](#) era stata già tramandata dagli stessi [greci](#) che vedevano l'origine del nome in *Quitoulía*, ossia "terra dei vitelli".



*Immagine satellitare dell'Italia*

Oggi l'Italia è un immenso, incredibile museo a cielo aperto, dove vi è la più alta concentrazione di patrimoni


dell'umanità riconosciuti dall'Unesco, retaggio di millenni di storia durante i quali i più grandi artisti di sempre hanno lasciato le loro opere. Museo che gode di un clima temperato con un cielo ricco di luce e di colori, immerso in un ambiente naturale eccezionalmente vario e rigoglioso; il contesto sociale e una popolazione aperta ed accogliente costituiscono un richiamo irresistibile per milioni di persone di ogni parte del mondo che ogni anno visitano l'Italia e ne rimangono affascinati.

## Le Città-Museo

Tutte le maggiori città italiane sono ricche di capolavori che tutto il mondo conosce.



*Roma - Basilica di San Pietro*

REPUBLIC OF ITALY		
Area	301.338 km <sup>2</sup>	
Popolazione	59,4 milioni	
Capitale	Roma (2,8 milioni)	
Lingua	Italiano	
Economia	Valuta : Euro (€) GDP: 1,9 trilioni \$ (7°) HDI: 0,941 (20°)	
	RELIGIONI	
	Cattolici	52,1 M (87,8%)
	Protestanti	700.000 (1,2%)
	Ortodossi	700.000 (1,2%)
	Altri	600.000 (1,0%)
	Musulmani	850.000 (1,4%)
	Buddisti	110.000 (0,2%)
	Hindu	75.000 (0,1%)
	Sikh	70.000 (0,1%)
	Ebrei	45.000 (0,1%)

Roma (detta anche l'Urbe, la città per eccellenza) è la capitale dello Stato Italiano e si presenta come un'importante e dinamica **metropoli**, fiera del suo prestigioso passato ed allo stesso tempo tollerante, con una vocazione **cosmopolita** (è infatti meta importante di correnti migratorie provenienti dal resto d'Italia e dall'estero) che l'ha sempre contraddistinta nell'arco della sua lunga storia. Ospita al suo interno la Città del Vaticano, il cuore della cristianità cattolica. Il centro storico della città, sovrapposizione di testimonianze di più di 2.800 anni di storia, che vanno dalle antiche rovine romane (il Palatino, il Foro, il Colosseo e tante altre), alle chiese paleocristiane e medioevali, ai capolavori sublimi della scultura e della pittura del Rinascimento (la Cappella Sistina e la Pietà di Michelangelo, Leonardo, Le Stanze di Raffaello, solo per citare i sommi) è stato inserito nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'Unesco e fa della città una delle più affascinanti e frequentate mete del turismo mondiale.



*Milano - Il Duomo*

**Milano**, capitale economica d'Italia, è un importante centro commerciale ed industriale a livello internazionale, oltre che il maggior polo italiano per i servizi e terziario, la finanza, la moda, l'editoria e l'industria. È sede della Borsa Valori, uno dei più importanti centri finanziari d'Europa, ed è un grande polo di attrazione per le sedi amministrative di decine di multinazionali. È uno dei maggiori centri universitari, editoriali e televisivi, ed è sede del polo fieristico con la maggior superficie espositiva d'Europa. È anche insigne città d'arte per la presenza di capolavori quale il Duomo e l'Ultima Cena di Leonardo. È sede della "Scala", teatro dove si tiene la più importante stagione lirica del mondo dedicata al melodramma.

**Venezia** magica città costruita sull'acqua, tra le più belle e rinomate del mondo. Il cuore è Piazza San Marco, con al centro la Basilica di San Marco, colorata d'oro e rivestita da mosaici che raccontano la storia di Venezia, assieme ai meravigliosi bassorilievi che raffigurano i mesi dell'anno. Sopra la porta principale, i quattro cavalli bronzei di Costantinopoli ricordano la quarta Crociata del 1204. Nella piazza anche il Palazzo Ducale e il Campanile di S. Marco. Un altro simbolo della città è il Ponte di Rialto, che consente di attraversare il Canal Grande. Nel Rinascimento ha espresso una propria forma d'arte pittorica, con i capolavori di Giorgione, Tiziano Vecellio, Tintoretto e Paolo Veronese. Oggi è sede di importanti manifestazioni culturali, come la Biennale d'Arte e il Festival del Cinema.



*Venezia - Il Ponte di Rialto*

contenute, è senza dubbio uno dei più importanti del mondo. Centro spirituale della città è la piazza del Duomo con la Cattedrale di Santa Maria del Fiore affiancata dal Campanile di Giotto e fronteggiata dal Battistero di San Giovanni con le porte del Paradiso di Lorenzo Ghiberti. Altri insigni monumenti la Basilica di San Lorenzo di Filippo Brunelleschi, con all'interno le



*Firenze - Santa Maria del Fiore e il Campanile di Giotto*

**Firenze**, patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'UNESCO, è considerata il luogo d'origine del Rinascimento ed è universalmente riconosciuta come una delle culle dell'arte e dell'architettura, con i suoi numerosi edifici storici, monumenti, e ricchi musei, tra cui la Galleria degli Uffizi che, per la quantità e l'importanza delle opere

preziose sagrestie di Donatello e Michelangelo, il Museo di San Marco, con i capolavori del Beato Angelico, la Galleria dell'Accademia che accoglie, tra gli altri lavori, anche il David di Michelangelo. Ha dato i natali a grandi artisti, tra i quali Dante Alighieri, Giotto, Michelangelo Buonarroti, Nicolò Machiavelli.

Ma vi sono moltissime altre città, grandi e piccole, universalmente note soprattutto per la ricchezza del patrimonio artistico e culturale: non possiamo non ricordare **Torino**, la prima capitale d'Italia e sede della Fiat, la principale industria automobilistica del paese, e **Napoli**, celebre per il contesto naturale, il clima particolarmente mite e il folclore della sua gente, del tutto particolare.

## La Natura

Un clima sempre luminoso e temperato fa da contesto a un ambiente naturale splendido e vario, che va dalle cime innevate e alla vegetazione di alta montagna delle Alpi, alla pianura padana, intensamente coltivata e cuore agricolo dell'Italia, ai colori pastello delle dolci colline toscane e umbre, al mare caldo ed eccezionalmente blu delle coste del sud e delle isole, ricche di macchia mediterranea.



*Capri - I "Faraglioni"*



*Il Monte Bianco (4810 m.)  
la montagna più alta d'Europa*



*Albero di Olivo, simbolo della pace e,  
con la vite, della civiltà rurale italiana.*

## La culla della civiltà occidentale.

Il panorama storico dell'Italia racchiude un periodo lunghissimo, che per oltre un millennio, dal 750 a.C. al 500 d.C. coincide con la storia di Roma e della sua civiltà, che ha caratterizzato e segnato profondamente, insieme alla cultura greca, la storia dell'Occidente.

Tremila anni fa, alcuni secoli prima della nascita del Buddha, un popolo di pastori e di agricoltori si aggregò sulle sponde del fiume Tevere, formando il primo nucleo della Città. Le caratteristiche fondamentali di quel popolo erano la rettitudine, uno stile di vita semplice e austero, l'integrità dei principi e la forza morale. Roma fanciulla fu per lungo tempo travagliata dalle lotte fra l'aristocrazia, formata dalle originarie famiglie della città (i patrizi), e il ceto, formato dalle classi imprenditoriali, artigiane e commerciali (i plebei), per ottenere l'uguaglianza economica, civile e politica. Raggiunta la compattezza interna con l'unione delle classi sociali, Roma iniziò la sua grande espansione territoriale che la portò a estendere su tutto il mondo occidentale il proprio dominio. In questa espansione Roma creò un immenso impero che unì tutto il mondo occidentale, al quale consegnò poi la propria cultura.

Il potere, gli agi e le ricchezze causarono una progressiva mollezza e corruzione dei costumi, e il grande impero che per secoli aveva unificato l'Occidente cadde nella seconda metà del V secolo d.C., soggiogato da popoli a loro volta portatori di quei valori



*Roma - Il Colle Palatino, primo insediamento dell'antica Roma*



*Roma - Il Colosseo, il più grande anfiteatro costruito nell'impero romano*

che fecero grande Roma. Ma l'influenza di Roma antica sul mondo durò e dura tuttora nel diritto, nel concetto dello stato, nei monumenti e in molte manifestazioni della vita civile.

## La fioritura del Rinascimento

L'Italia conobbe secoli bui (il Medioevo) e dominazioni, un lungo periodo in cui i fasti del passato divennero solo un lontano ricordo. Ma un seme fecondo tenne vivo in quei secoli un fuoco apparentemente spento: sulle rovine dell'impero si era sempre più affermata, con i suoi valori morali e spirituali, la cristianità che, ereditandone l'idea universalistica (*fecisti patriam diversis gentibus unam*), avrebbe salvato e trasmesso ai secoli futuri quanto di duraturo aveva creato il mondo antico. La rettitudine e i valori morali che avevano fatto di Roma una grande potenza militare e politica vennero sublimati in valori spirituali, di cui il monachesimo occidentale e San Francesco di Assisi costituiscono i momenti più alti.

L'accresciuta spiritualità consentì il

fiorire, nei secoli successivi, quelli del Rinascimento, di attività proprie della sfera superiore dell'uomo: l'eccellenza militare evolve e sublima in attività quali arte, poesia, musica, scienza.

L'Italia offre al mondo geni che hanno lasciato un segno profondo e duraturo nella storia dell'Umanità: **Dante Alighieri**, che nella *"Divina Commedia"* seppe sublimare nella più alta poesia l'impianto teologico e filosofico proprio del suo tempo (Dio è *"l'Amor che move il cielo e l'altre stelle"*); **Leonardo da Vinci**, che, pur anticipando con straordinaria intuizione le principali scoperte scientifiche e tecnologiche che sarebbero state fatte nei secoli a venire, seppe rappresentare il sacro, in modo sublime nelle sue tele; **Michelangelo Buonarroti**, che come nessuno mai espresse la fede dell'uomo nel Dio Creatore dalle volte della Cappella Sistina in un'opera pittorica che



*Panorama di Assisi. Città natale di San Francesco, oggi centro mondiale di spiritualità e dialogo interreligioso.*



ancora incanta e affascina credenti e non credenti; **Galileo Galilei**, che nelle leggi della natura vide l'impronta dell'eterna volontà di Dio che regge e governa l'universo; **Cristoforo Colombo**, la cui ansia di conoscenza portò alla scoperta del nuovo mondo, aprendo così una nuova era.



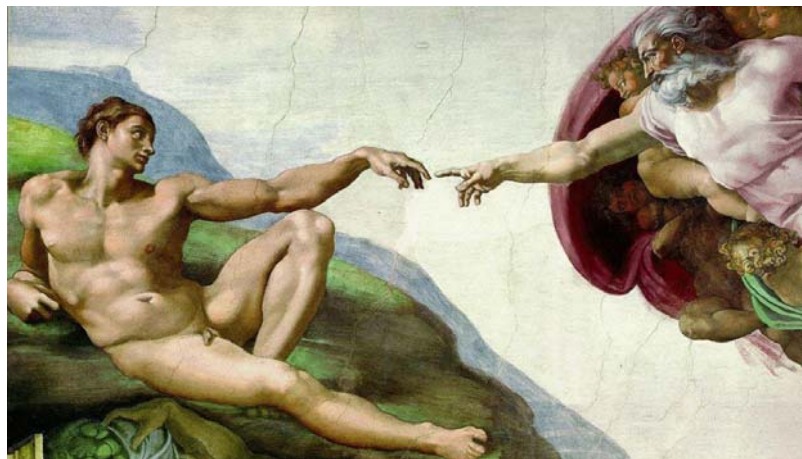
*Dante Alighieri:  
"L'amor che move il sole e le altre stelle"*



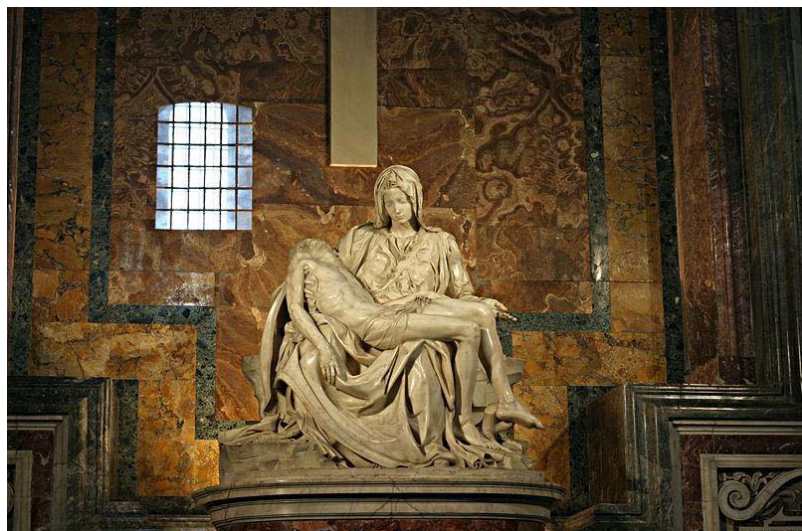
*Leonardo - La "Gioconda"*



*La Torre di Pisa - Dalla Torre Galileo fece i primi esperimenti sulla forza di gravità*



*Michelangelo - Volta della cappella Sistina:  
la Creazione di Adamo*



*Michelangelo: La "Pietà"*

## L'Italia moderna e contemporanea

Fino al 1860 il territorio italiano era diviso in più stati, tra i quali i più importanti il Regno di Sardegna, retto dalla dinastia sabauda, il Regno delle due Sicilie, e lo Stato della Chiesa, che esercitava ancora il potere temporale. Vittorio Emanuele II di Savoia intraprese una campagna di unificazione dell'intero territorio, e nel 1870, con la caduta e l'annessione dello Stato della Chiesa, divenne il primo Re dell'Italia unificata. Al termine della seconda guerra mondiale e dopo la caduta della dittatura fascista di Mussolini, il referendum del 1946 trasformò l'Italia nell'attuale Repubblica democratica fondata sul lavoro.

Gli anni difficili della ricostruzione dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale sono stati seguiti da un grande processo di sviluppo e di industrializzazione, che hanno portato l'Italia, grazie anche a una valida iniziativa dell'imprenditoria privata, fra i paesi più ricchi e progrediti della terra.

L'Italia oggi è un grande paese di circa 60 milioni di abitanti, accogliente (perché ha vissuto l'esperienza della miseria e del sottosviluppo), e aperta al multiculturalismo. La società sta progressivamente diventando multi-etnica: il costante afflusso dai paesi del terzo mondo di persone alla ricerca di un futuro ricorda costantemente agli italiani la ricerca della speranza che, solo un secolo prima, contraddistingueva il loro presente.

L'Italia ha continuato a contribuire al progresso della musica, con il melodramma,

e non possiamo non ricordare **Giuseppe Verdi** per le sue opere immortali come l'*Aida* e il *Nabucco*, ma soprattutto delle scienze, con personaggi di livello mondiale che hanno compiuto scoperte che hanno avuto un grande influsso sulla società: **Antonio Meucci**, inventore del telefono; **Guglielmo Marconi**, premio Nobel 1909, della radio; **Enrico Fermi**, premio Nobel 1938, della scissione dell'atomo; **Rita Levi Montalcini** del DNA, premio Nobel nel 1986.

E hanno dato e continuano a dare il loro contributo grandi personaggi nel mondo della musica, della cultura e dell'arte, ivi compresa quella cinematografica.

L'economia dell'Italia, povera di materie prime, punta sull'industria tecnologica e di trasformazione, per la quale è conosciuta nel mondo soprattutto per quella automobilistica e agroalimentare, e sul turismo, anche religioso, per la presenza a Roma del Vaticano, riferimento mondiale del cristianesimo cattolico.



*Guglielmo Marconi sulla nave "Elettra"*



*Enrico Fermi riceve il Premio Nobel (1938)*



*Piazza San Pietro - Giornata Mondiale della Gioventù 2000*



*Arena di Verona - Rappresentazione dell'"Aida"*



*Taormina - Sicilia*

# Il Movimento SAI in Italia



Meeting di Magenta (1982)

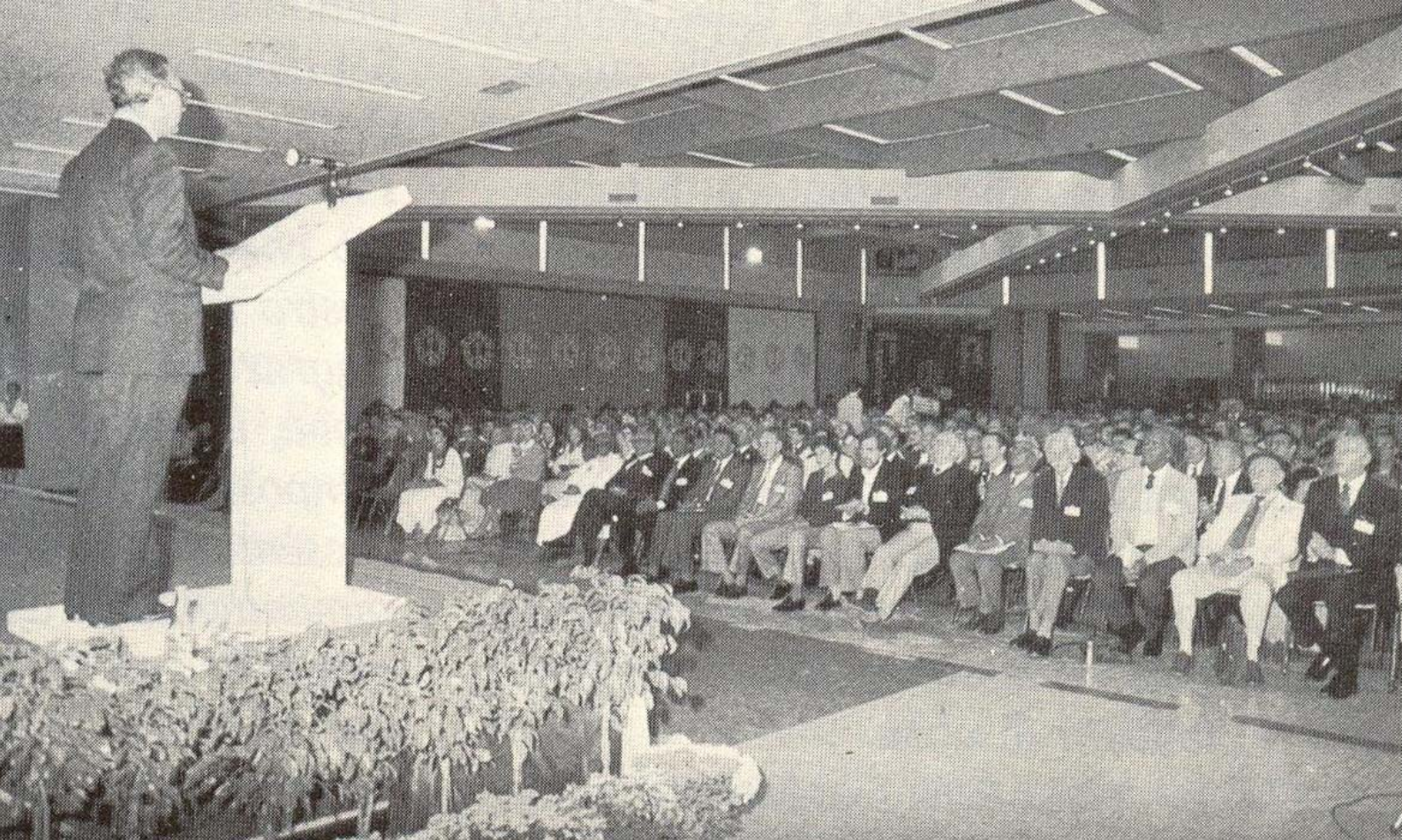
## I pionieri

La storia del movimento Sai in Italia ha inizio nella prima metà degli anni '70, quando alcune persone illuminate, mosse da un profondo e sincero interesse per la ricerca spirituale, hanno cominciato a interessarsi del Messaggio di Sathya Sai e a compiere i primi viaggi di italiani nell'ashram di Puttaparthi.

La figura di Sathya Sai Baba, è stata "introdotta" in Italia per la prima volta a Torino dal maestro di Yoga Dharmarama che, avendo avuto modo di incontrarlo durante alcuni viaggi in India negli anni '50 e '60, intratteneva, con periodicità settimanale, un gruppo di 6-7 persone interessate a conoscere questa figura. In quel gruppetto figuravano *Adriana Monzeglio*, l'architetto *Mario Bianco*, vedantista di valore, *Alessandro Turinetti* e la moglie *Lucia Biglia*, i promotori del futuro Centro di Torino, che sarebbe nato nel 1977.

In quegli stessi anni, a Roma, *Maddalena Ormea*, vedantista come Mario Bianco, dette vita a un piccolo gruppo, nel quale entrò anche *Gianni Cecere*. Dopo aver letto, per suggerimento di un suo caro amico libraio, "L'Uomo dei Miracoli" di H. Murphet. Gianni Cecere, volendo approfondire le modalità per intraprendere viaggi di gruppo da Sai Baba, ebbe modo di incontrare il gruppo di Torino, che lo indirizzò da Maddalena Ormea. Dopo un primo viaggio in India in cui non riuscì a raggiungere Puttaparthi, Gianni Cecere nel 1976 ne effettuò un secondo che andò a buon fine; in questo viaggio ebbe la prima interview da parte di Sai Baba. Tornato a Roma, aggregò attorno a sé il gruppo e nel 1978 fu fondato a Roma il secondo Centro in Italia, il cui primo presidente fu Sandro Sestili, per qualche mese anche primo Presidente europeo.

L'aspetto miracolistico del fenomeno Sai Baba attirò l'interesse dei media, e nel 1978 sul settimanale *Gente*, scritto da *Renzo*



*Conferenza di Roma 1983 - Saluto inaugurale di Antonio Craxi*

**Allegrì**, apparve il primo articolo su Sathya Sai, che contribuì allo sviluppo di viaggi organizzati di devoti italiani.

### **Un Movimento in costante crescita**

Quasi contemporaneamente, dopo un soggiorno in India, si avvicinò a Sai Baba il dr. Antonio Craxi, fratello dell'allora Presidente del Consiglio italiano, il quale, per la risonanza del nome, le capacità organizzative e i mezzi a disposizione diede un forte impulso allo sviluppo del Movimento.

Nel 1981, in occasione della III Conferenza Mondiale organizzata per il 55° anniversario dell'avvento, nacque l'Organizzazione Mondiale Sathya Sai e nel 1984 Craxi diviene membro del Consiglio Mondiale.

In una sua tenuta presso Magenta si riunirono a più riprese, nell'estate del 1981 e nell'estate e nell'autunno del 1982, devoti di Sathya Sai Baba sia italiani che stranieri.

Ai raduni parteciparono ogni volta, senza alcuna opera di propaganda, più di duemila persone.

Il programma del Bhagavan di "Educazione ai Valori Umani", quale mezzo principale per impartire all'educazione di giovani e giovanissimi un contenuto etico e spirituale, segnò un importante progresso verso la sua espansione oltre i confini dell'India quando, con la benedizione di Swami, si tenne in Magenta, il 30 e 31 ottobre del 1982, il primo seminario europeo su "I Valori Umani e l'Educazione", che vide la partecipazione di relatori di spicco, tra cui il dottor V.K. Narashimhan, condirettore della rivista "Sanathana Sarathi", il dottor Meyer, Chairman del gruppo dei Centri di Europa 1, il sig. Paolo Ceresa, Chairman del Gruppo Europa 2.

La prima manifestazione di risonanza mondiale per il Movimento si svolse a Roma nell'ottobre 1983: un Simposio Internazionale sul tema: *"L'Unità è Dio, la Purezza è l'Illuminazione"*.

Sai Baba inviò per l'occasione un Messaggio, in cui afferma, tra l'altro: *“Questa Conferenza è stata concepita in modo che possiate acquisire ideali sacri e nobili che vi elevano. Essa non ha niente a che vedere con una religione, con una casta, con una nazione o con un individuo. Il suo scopo è rivelare la Verità essenziale che troviamo in tutte le Sacre Scritture e di promuovere la pace e il benessere di tutti i popoli, grazie all'affermazione della Verità e della Rettitudine”*

Di livello mondiale i relatori: il prof. V.K. Gokak, il dr. John Hislop, il dr. S. Sandweiss, i sig. V.K. Narasimhan, e V. Srinivasan, Sir George Trevelyan, premio Nobel per la Pace, il sig. Eugene Roy Davis e il Sig. Viktor Kanu.

Antonio Craxi, nel suo discorso inaugurale, tra l'altro affermò: *“Roma, anticamente «Caput Mundi», capitale del mondo conosciuto, fu il cuore di una civiltà ove i discepoli di Gesù sparsero i semi della fede cristiana, che poi si estese nel mondo. Anche se ora Roma non è più caput mundi, è senza dubbio il centro religioso più importante del mondo occidentale; di un mondo dove la corruzione, la criminalità, la droga e la disolutezza sono gravi segni della decadenza morale. Oggi il ciclo giunge e di nuovo dall'Oriente soffiano i venti della Verità, della Rettitudine, della Pace e dell'Amore, per riportare la morale al mondo e la pace al cuore degli uomini.”*

Nel 1983 viene pubblicato dalla Sri Sathya Sai Books and Publications il primo numero della rivista *“L'eterno auriga”*, versione italiana del *“Sanathana Sarathi”* edito in India.

Nel 1984, a seguito delle dimissioni per motivi di salute di Paolo Ceresa, venne nominato Presidente del Comitato Coordinatore delle Organizzazioni Sathya Sai dell'Europa Il un devoto di Napoli, l'avv. Pio Russo, al quale successe alla fine del 1985



*Il 1° numero di "L'Eterno Auriga"*

l'avv. Pietro Marena.

Nel 1985 si intensificò l'attività pubblica per far conoscere il Messaggio di Sai Baba e furono organizzati diversi incontri: al teatro Alfieri di Torino, nella scuola di S. Giovanni Evangelista a Venezia, alla Camera di Commercio di Modena.

Nel marzo del 1986 fu costituita un'Associazione denominata "Comitato nazionale per la difesa dei valori umani", finalizzata, tra l'altro alla divulgazione dei Valori Umani e alla lotta a ogni forma di degrado della condotta morale, e nel maggio successivo viene costituito il "Comitato per la difesa dei Valori Umani". Il progetto era quello di introdurre i Valori Umani di Sathya Sai nelle scuole allo scopo di formare un carattere forte nei ragazzi, educandoli alla Verità, Rettitudine, Pace, Amore e Non Violenza. Il Dr. Antonio Craxi e sua moglie Sylvie ebbero la grandiosa idea di abbinare i Valori Umani ai dipinti, affinché i ragazzi memorizzassero ogni messaggio

con piacevole interesse e stupore. L'iniziativa fu un grande successo soprattutto per la partecipazione entusiastica delle scuole e ottenne anche il patrocinio dell'allora Presidente della Repubblica On. Cossiga.



*Sai Baba riceve Bettino Craxi*

Il 4 novembre del 1986 avveniva l'incontro tra Sai Baba e l'allora Presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi, che ebbe due interviste, di cui una strettamente privata e una in cui il Presidente del Consiglio fu ricevuto insieme alla sua famiglia, quella del fratello e tutti i componenti del seguito.

Nel 1986 il Consiglio Mondiale delle Organizzazioni Sathya Sai, tenendo conto della crescita del Movimento e del proliferare dei Centri, decise di dare all'Italia un *Comitato Coordinatore* nazionale, che venne giuridicamente costituito nel febbraio 1989. Chairman fu nominato Pietro Marena.

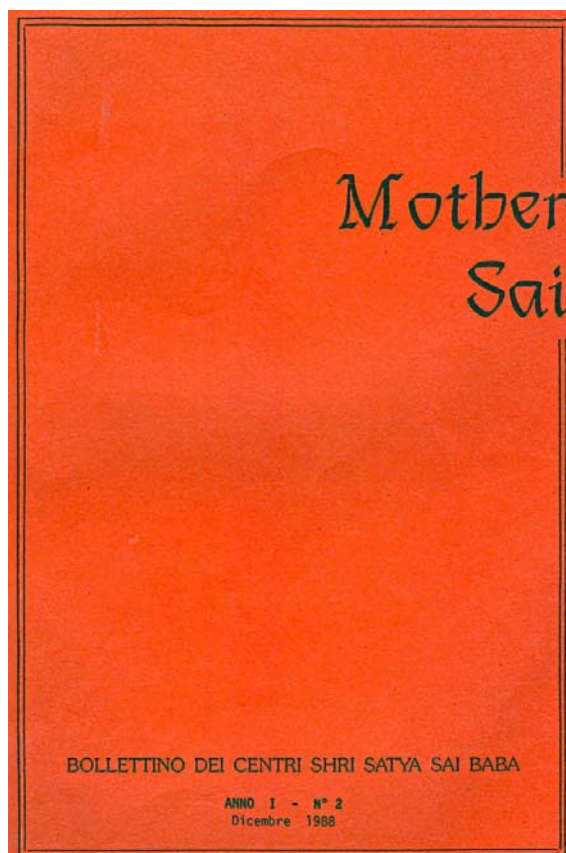
### **L'attività editoriale: la "Mother Sai Publications"**

Agli inizi del 1988, nasce la Casa Editrice che tuttora cura le pubblicazioni ufficiali dell'Organizzazione.

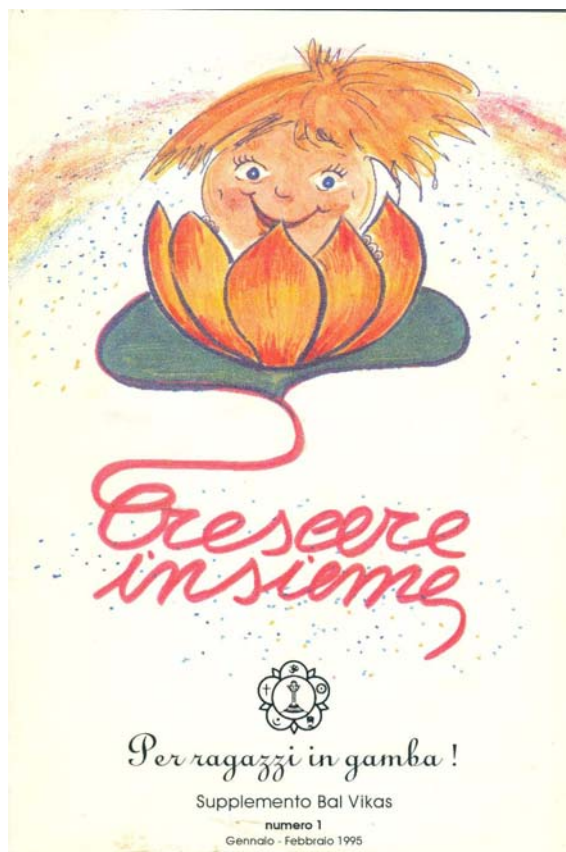
Nel 1990 in un'intervista con i Responsabili dell'Organizzazione Sathya Sai Italiana, il Nostro Amato Swami alla piccola casa

editrice mise il nome di "*Mother Sai Publications*" e diede anche i primi consigli sulle pubblicazioni da tradurre e pubblicare in lingua Italiana.

Nel 1988 nasce così il nuovo bollettino



*Il 2° numero di "Mother Sai"*



*Il 1° numero di "Crescere Insieme"*

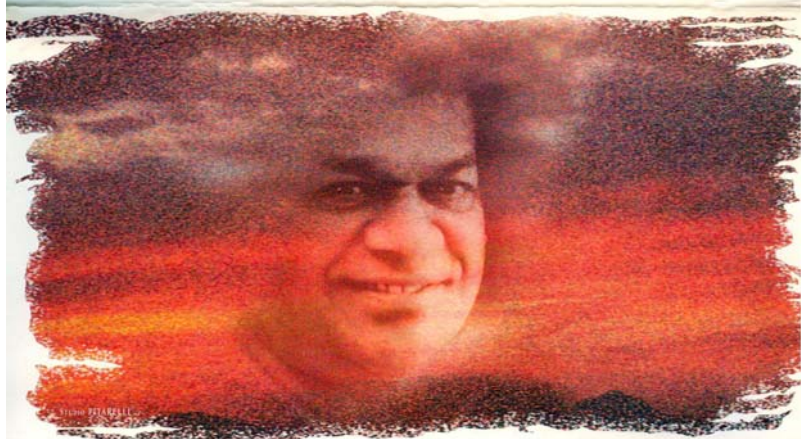
ufficiale dell'Organizzazione, che prende il nome di *"Mother Sai"* e inizia un'intensa attività di traduzione e pubblicazione in lingua italiana delle principali opere di Baba. Nel 1995 il bollettino si arricchirà di un inserto, un vero e proprio giornalino a se stante, destinato ai ragazzi e a supportare la loro educazione spirituale: *"Crescere Insieme"*.

Attualmente i testi editi sono 65, oltre a una vasta scelta di audiovisivi: il più cospicuo piano editoriale fra tutte le nazioni, se si eccettua l'India, di opere che riguardano Sathya Sai. I testi sono divisi in collane (Discorsi, Scritti, Corsi Estivi, Educazione ai Valori Umani, Studi), i prezzi sono competitivi perché l'Editrice non ha scopi di lucro, e la qualità grafica e letteraria è rilevante. Scopo di tutta l'attività editoriale è di offrire al lettore e al devoto le più ampie possibilità di ricerca spirituale e di crescita interiore. Lo studio e l'approfondimento del pensiero di Sai Baba, attraverso i Suoi scritti e i Suoi discorsi, costituiscono la premessa indispensabile per una pratica di vita coerente: *"La vostra vita è il Mio Messaggio"*.

## Il Consiglio Centrale Sathya Sai d'Italia

Nell'aprile del 1991, per meglio gestire Centri e Gruppi, ormai saliti a 26, vengono istituiti Comitati di Coordinamento territoriali. Nel gennaio 1993 il Comitato di Coordinamento trasforma la propria denominazione in *"Consiglio Centrale Sathya Sai d'Italia"*, ancora oggi in vigore, e nell'aprile successivo, Giancarlo Rosati subentra a Pietroarena come Presidente. In quegli anni prende l'avvio un lungo processo di riorganizzazione, che impegnerà tutto il Movimento nella ricerca di una struttura organizzativa in grado di sostenere adeguatamente il

"LA TRASFORMAZIONE DELL'UOMO  
NEL MESSAGGIO SPIRITUALE EDUCATIVO  
E SOCIALE DI SAI BABA"



RELATORI:

GUIDO MENDOGNI  
LEANDRO TOMASI  
GABRIELLA ROTILI  
CELIO TESTA  
CARLO MARCHI  
MARIO MAZZOLENI

PRESENTERÀ:

ROBERTO MICOLITTI

INTERVERRÀ:

MARIA R. OMAGGIO

SABATO 5 APRILE 1997



*Mario Mazzoleni alla Conferenza di Roma del 1997*

suo sviluppo. Il canalizzare la propria attività agli aspetti interni rallenterà le occasioni di eventi pubblici. Nel 1998, al termine del suo mandato, il numero dei Centri e Gruppi è salito a 50. A Giancarlo Rosati succede nuovamente Pietroarena, che resterà a capo dell'Organizzazione italiana fino al 2004, anno in cui verrà nominato Marco Pesce, attuale Presidente.

Terminata la fase più impegnativa del processo di riorganizzazione, il Movimento riprende gradatamente anche l'attività pubblica, finalizzata soprattutto a

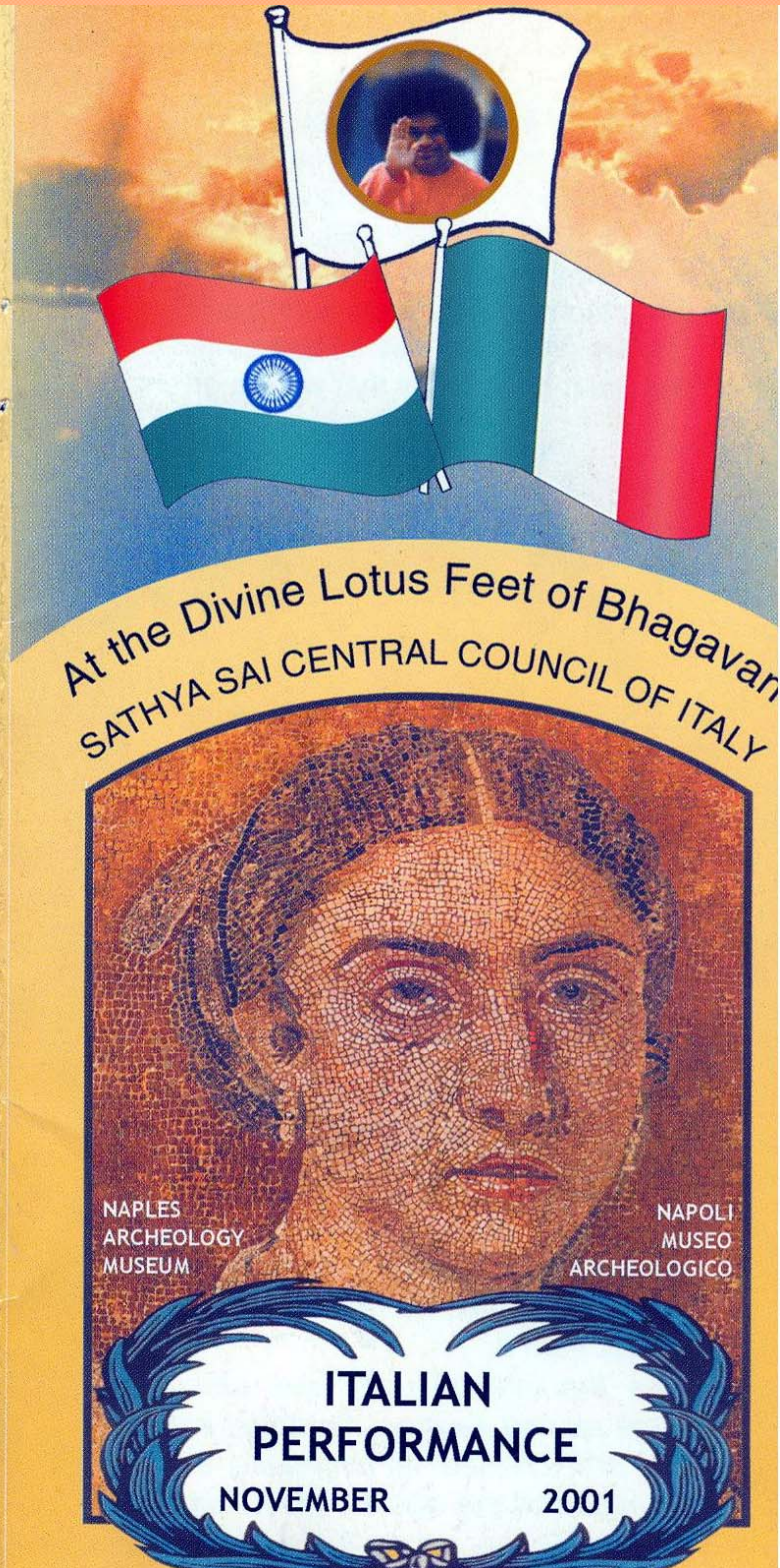


testimoniare gli aspetti più importanti del Messaggio di Sai Baba, e soprattutto del sistema di Valori di cui è portatore per il progresso dell'intera società umana. Rammentiamo quelle più significative.

Nel 1997 a Roma viene organizzato un Convegno sul tema: *“La trasformazione dell'uomo nel messaggio spirituale, educativo e sociale di Sai Baba”*, che ha visto tra i

relatori Mario Mazzoleni. Nel 2000 vengono organizzate analoghe conferenze a Torino e a Napoli, che vedrà come relatori, tra gli altri, Mario Mazzoleni, Alberto Caratti, Gianni Cecere e l'attore Enzo De Caro.

Nel 2001, nell'occasione del 76° Compleanno, l'Italia allestisce una rappresentazione, ideata e realizzata da tutti i Comitati di Coordinamento in spirito di unità e motivati





*Marco Pesce, Presidente dell'Org. Sai Italiana, introduce i lavori*



*Roma, 17 - 18 aprile 2004  
delegati dei paesi europei*



*L'intervento del dr. Michael Goldstein*

### *Conferenza di Roma del 2004*

dall'entusiasmo e dall'amore per Swami, volta a illustrare le caratteristiche più salienti della storia e delle cultura italiana: *"Italian Performance"*, che viene presentata con successo a Sai Baba il 25 novembre nel Poornachandra.

Nell'aprile del 2004, nell'ambito pre-conferenze mondiali per le celebrazioni

dell'80° Compleanno, viene organizzato a Roma un incontro dei delegati dei paesi europei sul tema *"Unità, Purezza Divinità"*, a cui ha fatto seguito una conferenza pubblica sul tema: *"Shri Sathya Sai Baba: il Suo messaggio e le Sue Opere Sociali un'Ispirazione per l'Umanità"*. Introdotti dal Presidente Marco Pesce sono intervenuti relatori di grande spessore: M. Goldstein, P. Marena, T. Meyer, A. Rigopoulos.

Dall'introduzione: "La Divinità cammina in mezzo a noi nella splendida Forma del nostro amato Bhagavan Shri Sathya Sai Baba. Dobbiamo apprezzare e utilizzare la Grazia del Dono di Dio, cioè la Sua presenza in forma umana, durante il corso della nostra vita. A tal fine, è da considerare il Divino esempio di Bhagavan Baba: la Sua vita è dedicata alla salvezza spirituale dell'umanità, il Suo messaggio dimostra che l'uomo è essenzialmente divino e che esiste unità nella diversità del creato. Le Sue opere dimostrano che il servizio all'uomo è servizio a Dio. Quello che abbiamo appreso dal Suo esempio dovremo applicarlo noi stessi, sulla società e sull'Organizzazione Sathya Sai in modo che tutte le attività e i programmi organizzativi generino un ambiente favorevole alla realizzazione della Divinità insita in tutti. Perseguiamo infine l'obiettivo spirituale e la Conoscenza che è dentro di noi e agiremo con l'intento di realizzare il sacro scopo di questa vita donataci da Dio. Come risultato di questa sperimentata Conoscenza e di questa azione santificata, le Organizzazioni Sathya sai diverranno una luce di divina ispirazione nelle rispettive società, attraverso il nostro lavoro altruistico"

Nel 2006 è stata organizzata la prima Conferenza Nazionale, che ha avuto come tema conduttore *"Il Movimento Sathya Sai - Strumento di crescita spirituale per l'umanità"*. L'incontro è stato l'occasione per medici, imprenditori, insegnanti, ma



**Rappresentazione della "Divina Commedia"  
Baba riceve il gruppo italiano**



**Rappresentazione della "Divina Commedia"**



**Michael Goldstein alla 2° Conferenza Nazionale  
dell'Organizzazione Italiana (2008)**

soprattutto tanti giovani di testimoniare la pratica di vita e la trasformazione che in loro ha maturato l'esperienza dell'adesione al Messaggio di Sai Baba.

Nel 2006, in occasione dell'81° Compleanno, l'Italia allestisce, e il 25 novembre ha l'onore di presentare nel Mandir, alla divina presenza di Sai Baba, una rappresentazione della "Divina Commedia".

Nel 2007 nell'incantevole cornice della Mother Sai House vengono organizzate le prime Olimpiadi Sai, che hanno visto la partecipazione di oltre 200 "atleti" di tutte le età provenienti da 12 paesi dell'Europa, che con spirito di fratellanza e di unione si sono confrontati in molte discipline.

Nel 2008, infine, è stata organizzata la seconda Conferenza Nazionale dell'Organizzazione Sathya Sai italiana, sul tema: "Ama tutti, servi tutti - Un'opportunità da vivere", nel corso della quale Michael Goldstein, Presidente del Prasanthi Council, ha letto un messaggio inviato direttamente da Sai Baba per l'occasione.

*"Il mandato del nostro amato Swami all'Italia è un messaggio di amore senza ego e di unità. Il mandato è che dobbiamo restaurare la pace, la comprensione reciproca ed il rispetto fra tutti i devoti. Dobbiamo restaurare l'amore disinteressato fra tutti coloro che sono presenti qui e quelli che non ci sono. L'unità e l'amore fra tutti i devoti è il nostro mandato oggi e voi non dovete mai darvi per vinti, mai!"*

